

Sottosegretario di Stato
On. Ivan SCALFAROTTO

email: ivan.scalfarotto@esteri.it

Milano, 20 maggio 2020

Prot. 63/2020

Oggetto: Tavolo Tecnico per la candidatura di Milano a sede della Divisione Centrale del Tribunale Unificato Europeo dei Brevetti - Posizione dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale

Illustre Sottosegretario, Onorevole Scalfarotto,

mi riferisco al nostro ultimo incontro del 24 gennaio scorso, alla presenza del Presidente Fontana, del Sindaco Sala ed altri illustri componenti del Tavolo Tecnico, avente ad oggetto l'assunzione da parte del Governo di un formale atto di candidatura di Milano a sede della Divisione Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti.

In quell'occasione il nostro Ordine si è assunto l'onere di raccogliere i dati aggiornati sulle convalide in Italia dei brevetti europei.

Ho fornito le informazioni richieste e la nostra posizione ai coordinatori del Tavolo Tecnico e le rimetto copia della stessa, laddove non fosse già stata portata alla Sua conoscenza.

Comprendo la particolarità e delicatezza dell'attuale situazione in cui ci troviamo che vede impegnate le istituzioni sotto altri fronti.

Tuttavia, come membro del Tavolo Tecnico per la candidatura di Milano a sede della Divisione Centrale del Tribunale Unificato Europeo dei Brevetti mi preme portare alla Sua attenzione le recenti correnti di pensiero sul tema.

In occasione di diversi incontri a livello internazionale tra le associazioni di settore, ho avuto notizia del fatto che i massimi coordinatori tedeschi del Progetto UPC hanno previsto uno scenario interpretativo del Trattato secondo cui la sede di Londra potrebbe non necessitare di essere assegnata ad un'altra città.

In tal modo i casi originariamente previsti per la sede centrale di Londra sarebbero riallocati sulle altre due sedi già in essere (Parigi e Monaco).

Questa soluzione è stata prospettata come la più probabile quanto semplice sulla base del fatto che la cancellazione della sede di Londra dal Trattato possa avvenire mediante una modifica del Trattato stesso se non addirittura in via meramente interpretativa.

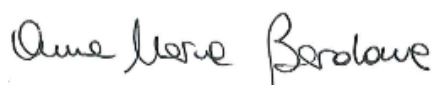
Da ultimo è previsto che nella seconda metà del 2020 il Parlamento tedesco voti una nuova ratifica del Trattato, questa volta con la maggioranza richiesta dei 2/3.

Comprenderà dunque che si prospetta uno scenario particolarmente negativo per l'Italia e per Milano.

Pertanto, con la presente, mi permetto di rilevare quanto in tale momento sia necessario che il Governo assuma, senza indugio, un atto formale di candidatura dell'Italia e di Milano quale sede della Divisione Centrale del TUB, in luogo di Londra.

Con i migliori saluti.

Il Presidente



(Dott. ssa Anna Maria Bardone)